



PIANO DI EMERGENZA

AGRARIA



Parco Area delle Scienze, 49/A
Campus



SOMMARIO

STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA	3
SCOPO DELLA PROCEDURA	3
1) DEFINIZIONI	4
1.1) <i>Unità Produttive</i>	4
1.2) <i>Responsabili delle unità produttive</i>	4
1.3) <i>Emergenza</i>	4
1.4) <i>Segnale di Emergenza</i>	4
1.5) <i>Luogo Sicuro</i>	4
1.6) <i>Punto di Raccolta</i>	4
1.7) <i>Coordinatore per l'emergenza</i>	5
1.8) <i>Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze</i>	5
1.9) <i>Addetti al primo soccorso</i>	5
2) TIPOLOGIE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA	6
3) FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI EMERGENZA	7
3.1) <i>Descrizione degli impianti di emergenza presenti nell'edificio</i>	7
3.2) <i>Funzionamento degli impianti di rilevazione e allarme incendio</i>	7
3.3) <i>Planimetrie di riferimento</i>	7
3.4) <i>Gestione degli impianti tecnologici e di servizio</i>	8
4) EMERGENZA INCENDIO	10
4.1) <i>Segnalazione dell'emergenza</i>	10
4.2) <i>Procedura di intervento</i>	11
4.3) <i>Emergenza al di fuori dell'orario di attività della struttura</i>	14
5) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE	17
6) EMERGENZA TERREMOTO	18
7) EMERGENZA ATTENTATO	19
8) PUNTO DI RACCOLTA	20
9) DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA	21
10) ALLEGATI	21



PREMESSA

La struttura organizzativa universitaria non consente di istituire delle squadre di emergenza, come invece avviene nelle aziende produttive di altro tipo; nella realtà universitaria viene formato un congruo numero di persone per la gestione delle emergenze.

Per queste ragioni il personale è tenuto, durante l'attività lavorativa, a vigilare per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza ed a collaborare attivamente al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.

STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura:

- viene redatta ed aggiornata a cura del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Parma con il contributo dei Responsabili delle Unità Produttive presenti nel sito. Gli aggiornamenti vengono preparati tenendo conto di osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli interessati, con cadenza programmata ovvero a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza;
- è approvata ed emessa dal Responsabile dell'Unità Produttiva presente nel sito.

SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha lo scopo di definire i comportamenti che devono essere tenuti dalle persone che sono presenti all'interno dell'edificio di Agraria nel caso si verifichi una situazione di emergenza.

La presente procedura è oggetto di informazione, formazione ed addestramento mediante esercitazioni e simulazioni.



1) DEFINIZIONI

1.1) Unità Produttive

Le Unità Produttive sono i Dipartimenti, i Centri, le Aree Dirigenziali dell'Amministrazione Centrale, il Rettorato e la Direzione Generale.

L'Unità Produttiva presente all'interno dell'edificio di Agraria è individuata come segue:

- Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco (SAF).

1.2) Responsabili delle unità produttive

I Responsabili delle Unità Produttive sono i Responsabili delle singole strutture universitarie presenti nell'edificio. I Responsabili delle Unità Produttive sono i Direttori dei Dipartimenti e dei Centri e i Dirigenti delle Aree Amministrative dell'Amministrazione Centrale di Ateneo.

Nel caso in esame il Responsabile dell'Unità Produttiva è individuato come segue:

- Direttore del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco (SAF).

1.3) Emergenza

Un fatto o una circostanza imprevista, una situazione anomala, che può rappresentare una fonte di rischio per la salute e sicurezza delle persone e che può creare danno per i beni e per l'ambiente.

1.4) Segnale di Emergenza

Segnale, diffuso per via vocale (passaparola) o attraverso l'attivazione di segnali ottico-acustici, che allerta della presenza di una situazione di emergenza.

1.5) Luogo Sicuro

Luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o da altre situazioni di emergenza.

1.6) Punto di Raccolta

Luogo sicuro esterno all'edificio, individuato ed evidenziato nelle planimetrie generali dell'area nel quale, in caso di evacuazione, si riuniscono tutti gli occupanti della struttura e rimangono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.

Tale luogo è individuato con un apposito cartello con la dicitura "punto di raccolta" (vedi p.to 8).



1.7) Coordinatore per l'emergenza

Il Coordinatore per l'emergenza viene individuato dai Responsabili delle Unità Produttive presenti nell'edificio, **anche tenuto conto delle indicazioni riportate nella sezione S.5, punto 5.4 del D.M. 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139"**.

Il Coordinatore per l'emergenza concentra su di sé la gestione dell'emergenza in attesa dell'arrivo delle squadre di soccorso.

Il Responsabile dell'Unità Produttiva comunica alla U.O. Vigilanza e Logistica i contatti telefonici dei Coordinatori per l'emergenza identificati in Allegato 1, affinché gli stessi contatti possano essere trasmessi all'Istituto di Vigilanza. I Coordinatori per l'emergenza possono di conseguenza essere contattati in caso di emergenza anche in orario di chiusura della struttura.

1.8) Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze

Gli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (di seguito identificati come Addetti alla lotta antincendio) sono le persone designate dal Responsabile dell'Unità Produttiva, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 81/08 e dal DM 2 settembre 2021, per attuare le misure di prevenzione incendi e di lotta antincendio e per collaborare alla gestione di situazioni di emergenza occorse nei luoghi di lavoro. Gli Addetti alla lotta antincendio designati per la struttura in esame sono identificati in ALLEGATO 1; inoltre, all'interno del contesto in esame, gli addetti alla lotta antincendio sono identificabili mediante i giubbotti ad alta visibilità.

Gli Addetti alla lotta antincendio effettuano il controllo visivo delle attrezzature e degli impianti antincendio al fine di verificare che risultino nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo.

1.9) Addetti al primo soccorso

Gli Addetti al primo soccorso sono le persone designate dal Responsabile dell'Unità Produttiva, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 81/08, per prestare le misure di primo soccorso ai lavoratori eventualmente occorsi in infortunio o soggetti ad un malore. Gli Addetti al primo soccorso collaborano nell'ambito delle loro funzioni, alla gestione delle situazioni di emergenza. Gli Addetti al primo soccorso designati per la struttura in esame sono identificati in ALLEGATO 1; inoltre, all'interno del contesto in esame, gli addetti al primo soccorso sono identificabili mediante i giubbotti ad alta visibilità.

Gli Addetti al primo soccorso effettuano il controllo periodico delle cassette di primo soccorso e dei presidi medici in esse contenuti; quando necessario segnalano al Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori l'esigenza di sostituire o integrare i contenuti della cassetta, affinché ne sia ripristinata l'efficienza.



2) TIPOLOGIE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Un'emergenza è una situazione che costringe chi la osserva e/o chi la subisce a mettere in atto misure di reazione/difesa dirette alla propria salvaguardia e delle altre persone coinvolte al fine di evitare o ridurre i possibili danni.

Possono essere identificate diverse tipologie di emergenze:

- Emergenza INCENDIO
- Emergenza INFORTUNIO o MALORE
- Emergenza eventi naturali (TERREMOTO, TROMBE D'ARIA, ecc.)
- Emergenza ATTENTATO

In relazione alla tipologia di evento (incendio, infortuni, terremoto, ecc.), alla giornata ed all'orario in cui avviene possono essere adottate diverse procedure di emergenza.

In linea generale possono essere identificate due situazioni separate.

- Durante l'orario di attività
Indicativamente si può considerare che l'orario di attività, esclusi i giorni festivi, sia compreso nelle fasce sotto indicate:
 - Da lunedì a venerdì: dalle 8.00 alle 18.00
- Fuori dall'orario di attività

Dall'orario di chiusura fino all'ora di riapertura non si può escludere l'assoluta assenza di persone nell'edificio, la cui presenza, in quanto sole, li espone ad un maggior rischio.

Durante il verificarsi di una situazione di emergenza tutte le persone devono attenersi alle procedure riportate di seguito evitando di farsi prendere dal panico, e collaborando, nel rispetto dei propri limiti, per contenere l'emergenza fino all'arrivo del personale di soccorso.



3) **FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI EMERGENZA**

3.1) *Descrizione degli impianti di emergenza presenti nell'edificio*

La struttura è dotata di un sistema di allarme automatico per la rilevazione e segnalazione di incendi. L'impianto è costituito da una centrale di comando ubicata nel locale tecnico SIPE 1316.0.029 (vedi p.to 3.3 – Figura 1), da rilevatori di fumo (nei locali previsti dalla norma), da pulsanti manuali e da targhe ottico/acustiche lungo le vie di fuga. L'impianto è collegato in automatico con l'Istituto di Vigilanza 24/24.

La struttura è dotata di un impianto di illuminazione di emergenza che si attiva automaticamente nel momento in cui viene meno l'alimentazione elettrica dell'edificio.

3.2) *Funzionamento degli impianti di rilevazione e allarme incendio*

- All'intervento del 1° rilevatore automatico d'incendio si attiva la centralina comando e viene inviato il messaggio di allarme alla centrale dell'Istituto di Vigilanza.
- All'intervento del 2° rilevatore automatico d'incendio si attivano anche le **targhe ottico/acustiche** presenti in tutto l'edificio.
- All'attivazione del 1° pulsante entra in allarme la centrale di comando, si attivano le **targhe ottico/acustiche** e viene inviato il messaggio di allarme alla centrale dell'Istituto di Vigilanza.

3.3) *Planimetrie di riferimento*

Nella seguente planimetria si riporta l'ubicazione della centralina di comando dell'impianto di rilevazione e allarme incendio installato presso l'edificio.



	<p>UNIVERSITÀ DI PARMA</p> <p>EDIFICIO DI AGRARIA</p> <p>PARCO AREA DELLE SCIENZE, 49/A - CAMPUS</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA</p> <p>N° 1316</p> <p>REV. 5 – 04/23</p> <p>PAG. 8 di 21</p>
--	--	--

Figura 1. Impianti gestione emergenze.

3.4) Gestione degli impianti tecnologici e di servizio

Gestione e disattivazione degli impianti elettrici

Il quadro elettrico generale dell'edificio di Agraria è posizionato nel corridoio SIPE 1316.0.013 in prossimità dell'uscita di emergenza.

In caso di emergenza e necessità occorre agire sul pulsante di sgancio generale della corrente elettrica posizionato all'esterno dell'edificio in prossimità del box bombole gas tecnici esterno (vedi p.to 3.4 – Figura 2).

Sottocentrale termica

La sottocentrale termica è posizionata nel locale tecnico SIPE 1313.0.027; all'interno del locale è presente anche il compressore per la fornitura dell'aria compressa nei laboratori di Agraria (vedi p.to 3.4 – Figura 2).

Valvola intercettazione acqua

All'interno del locale sottocentrale termica è presente la valvola per l'intercettazione dell'acqua da azionare in caso di emergenza (vedi p.to 3.4 – Figura 2).

Valvole intercettazione gas tecnici

All'interno dei laboratori sono utilizzati gas tecnici per le attività di ricerca e di esercitazione. Le bombole di erogazione dei gas sono posizionate in un box esterno situato sul lato nord in adiacenza all'edificio.

In caso di emergenza l'interruzione dell'erogazione dei gas tecnici in linea avviene mediante chiusura delle valvole di intercettazione situate in prossimità dei riduttori di pressione presenti nel box stesso (vedi p.to 3.4 – Figura 2). All'interno dei laboratori sono inoltre presenti ulteriori valvole di intercettazione delle singole linee.

All'interno dell'edificio non è presente la rete di distribuzione del gas metano.

Unità Trattamento Aria

Le UTA a servizio dell'edificio di Agraria sono poste al piano terra sul lato ovest in adiacenza del Plesso. In caso di emergenza e necessità occorre agire sui pulsanti di sgancio posizionati all'esterno dell'edificio in adiacenza alle macchine stesse (vedi p.to 3.4 – Figura 2).

UPS

L'UPS a servizio di Agraria è posizionato all'interno del locale tecnico SIPE 1316.0.029.

In caso di emergenza e necessità occorre agire sul pulsante di sgancio posizionato all'esterno dell'edificio in prossimità del box bombole gas tecnici esterno (vedi p.to 3.4 – Figura 2).

Impianto rilevazione ossigeno

All'interno dei laboratori 1316.0.007 e 1316.0.008 è presente un impianto per la rilevazione dell'ossigeno composto da rilevatori automatici e targhe ottico/acustiche. **Al momento della redazione del presente documento l'impianto risulta scollegato e quindi non in funzione.**

Planimetria degli impianti tecnologici e di servizio

Nella seguente planimetria si riporta l'ubicazione degli elementi di distacco degli impianti tecnologici e di servizio installati presso l'edificio.

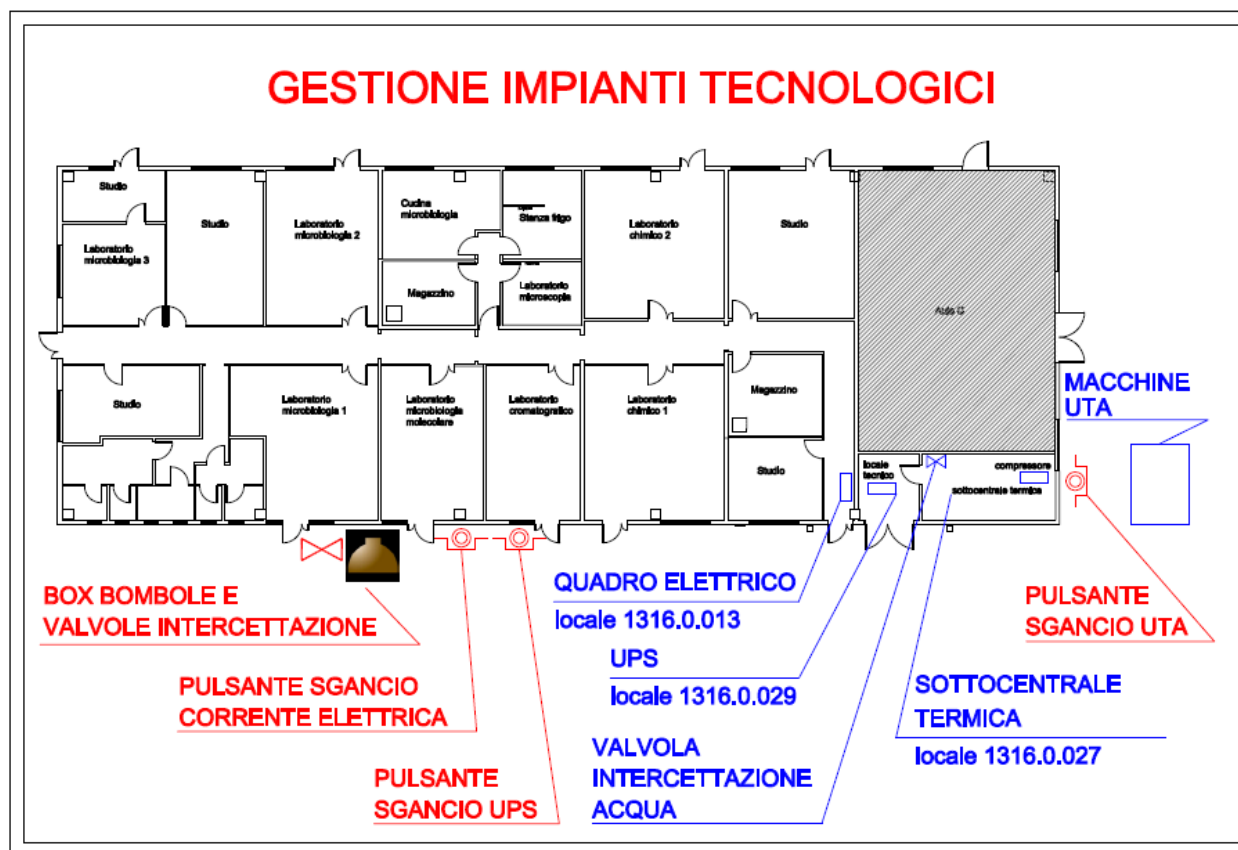
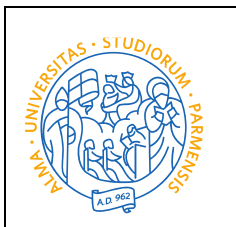


Figura 2. Ubicazione impianti tecnologici.



4) EMERGENZA INCENDIO

4.1) Segnalazione dell'emergenza

Tipologia del segnale: **SEGNALAZIONE DIRETTA DELL'EMERGENZA (ALLARME A VOCE E MANUALE)**

In caso l'incendio si sviluppi in locali sprovvisti di sistemi di rilevazione dei fumi rimane una concreta possibilità che la procedura di emergenza possa essere messa in atto attraverso un messaggio vocale da parte di chi, per primo, rileva la situazione di emergenza. Pertanto, **CHIUNQUE rilevi l'originarsi di una situazione di emergenza** (principio di incendio):

- **Allerta a voce** le persone presenti nella zona dell'emergenza;
- **Interviene**, se ne ha le conoscenze opportune, per far cessare la causa (ad es. chiude le valvole di fluidi che sono causa dell'emergenza, toglie corrente, ecc.) ed utilizza i mezzi di emergenza a disposizione (estintori o altro) eventualmente chiedendo la collaborazione e l'aiuto degli altri presenti;

Se gli eventuali tentativi non hanno successo, le persone presenti:

- Escono dal locale e si allontanano con ordine dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza, avvertendo i presenti in merito alla situazione di emergenza;
- Attivano l'impianto di allarme antincendio premendo il pulsante manuale più vicino;
- Allertano il coordinatore per l'emergenza e gli addetti antincendio e primo soccorso.

I Coordinatori per l'emergenza e tutti gli Addetti alla lotta antincendio, venuti a conoscenza dell'emergenza in atto:

- Si recano sul luogo dell'emergenza;
- Mettono in atto la PROCEDURA DI INTERVENTO prevista al successivo punto 4.2.

Gli Addetti che si trovano nei pressi dell'emergenza intervengono direttamente sul principio di incendio, anche in assenza del Coordinatore ed agevolano le operazioni di messa in sicurezza e di allontanamento dei presenti.

I Coordinatori per l'Emergenza e tutti gli Addetti alla Lotta Antincendio, che NON siano stati direttamente avvisati da chi ha rilevato l'emergenza seguono la procedura indicata al prossimo punto "Tipologia del segnale: SEGNALAZIONE AUTOMATICA (ALLARME INCENDIO AUTOMATICO)".

Tipologia del segnale: **SEGNALAZIONE AUTOMATICA (ALLARME INCENDIO AUTOMATICO)**

In caso l'incendio si sviluppi in locali provvisti di sistemi di rilevazione dei fumi, la situazione di pericolo "INCENDIO" è segnalata anche attraverso l'attivazione automatica dell'impianto di rivelazione e allarme incendio.

In questo caso, al **suono della centralina e/o delle targhe ottico-acustiche**:



- I Coordinatori per l’Emergenza e tutti gli Addetti alla Lotta Antincendio e gli Addetti al Primo Soccorso che non si trovano nelle immediate adiacenze del locale in allarme, si recano presso la centrale di comando dell’impianto (vedi p.to 3.3 – Figura 1) per individuare la zona in allarme.
- Dopo avere individuato la zona in allarme, i Coordinatori per l’Emergenza e tutti gli Addetti alla Lotta Antincendio si recano presso la medesima zona per individuare il locale in cui si è verificata la possibile situazione di emergenza.
 - a. Nel caso in cui non sussista una situazione di emergenza, il Coordinatore avverte il personale SIRAM e l’Area Edilizia e Infrastrutture (vedi Allegato 1) per ripristinate le condizioni di funzionamento dell’impianto (reset dell’impianto).
 - b. In caso sussista una reale situazione di emergenza, e nel caso in cui gli addetti antincendio non riescano a far cessare la causa, viene messa in atto la PROCEDURA DI INTERVENTO prevista al successivo p.to 4.2.
- **Fermo restando quanto precede, gli Addetti che eventualmente si trovano nei pressi del locale in emergenza intervengono direttamente sul principio di incendio, anche in assenza del Coordinatore, ed agevolano le operazioni di messa in sicurezza e di allontanamento dei presenti.**

4.2) Procedura di intervento

Coordinatori per l'emergenza

Nel momento in cui vengono contattati o identificano il locale in emergenza a seguito della segnalazione automatica (v. p.to 4.1), i Coordinatori si recano immediatamente presso il luogo dell’emergenza.

Giunti sul posto e constatata la presenza di una reale situazione di pericolo, i Coordinatori forniscono istruzioni agli addetti alla lotta antincendio affinché intervengano sul principio di incendio con l’obiettivo di prevenirne l’evoluzione, utilizzando le attrezzature antincendio in dotazione alla struttura ed in particolare gli estintori portatili.

Nel caso in cui gli addetti alla lotta antincendio **riescano a far cessare la causa** dell’emergenza, il Coordinatore dichiara la FINE DELL’EMERGENZA.

Nel caso in cui gli addetti alla lotta antincendio **non riescano a far cessare la causa** dell’emergenza, il Coordinatore per l’emergenza:

- Conferma l’ordine di evacuazione dell’edificio (suono targhe ottico/acustiche) premendo un pulsante “allarme incendio” (vedi ALLEGATO 2), nel caso non sia ancora stato premuto e divulgando un messaggio a voce fra i presenti;
- Effettua la chiamata ai **Vigili del Fuoco (115)** e, se necessario, la chiamata **all’autoambulanza (118)**;
- Se necessario si attiva per far disattivare gli impianti tecnologici e di servizio mettendo in sicurezza l’edificio (es. toglie corrente, chiude le valvole dei gas tecnici, ecc. – vedi p.to 3.4 – Figura 2);
- Si assicura che gli **addetti alla lotta antincendio e gli addetti al primo soccorso** coordinino l’evacuazione di tutte le persone presenti nell’intera struttura; in questa fase gli Addetti al Primo Soccorso aiutano le persone con difficoltà motorie o sensoriali;



UNIVERSITÀ DI PARMA
EDIFICIO DI AGRARIA
PARCO AREA DELLE SCIENZE, 49/A - CAMPUS

PIANO DI EMERGENZA

N° 1316

REV. 5 – 04/23

PAG. 12 di 21

- Si assicura che uno tra i presenti si rechi nella zona di arrivo dei Vigili del Fuoco e/o dell'autoambulanza per guidare gli operatori del soccorso sul luogo in emergenza;
- Si assicura che uno tra i presenti accompagni eventuali infortunati in prossimità dell'autoambulanza.

In seguito all'ordine di evacuazione, il coordinatore per l'emergenza:

- Contatta l'Area Dirigenziale Edilizia e Infrastrutture e comunica quanto avvenuto (vedi ALLEGATO 1);
- Avverte il Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo e comunica quanto avvenuto (vedi ALLEGATO 1).

Al termine dell'emergenza, accertate le condizioni di sicurezza, il Coordinatore per l'emergenza fornisce disposizioni affinché:

- Venga comunicata la FINE DELL'EMERGENZA;
- Vengano ripristinati gli utilizzi delle utilities eventualmente interrotte nel corso dell'emergenza.

Terminata l'emergenza, accertate le condizioni di sicurezza, il Coordinatore trasmette al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e al Servizio Prevenzione e Protezione una relazione sull'EMERGENZA VERIFICATASI, con considerazioni sulle CAUSE, sulle MODALITÀ DEGLI INTERVENTI effettuati per la gestione della situazione di emergenza e con PROPOSTE per ridurre i rischi futuri.

Addetti alla lotta antincendio

Nel momento in cui vengono contattati o identificano il locale in emergenza a seguito della segnalazione automatica (v. p.to 4.1), gli Addetti antincendio si recano immediatamente presso il luogo dell'emergenza.

Gli addetti alla lotta antincendio, identificabili dai gilet ad alta visibilità ed i cui nominativi sono individuati nell'Allegato 1 al presente piano, giunti sul posto dell'emergenza:

- Si mettono a disposizione del coordinatore per l'emergenza;
- Eseguono le istruzioni del coordinatore per intervenire nella gestione dell'emergenza fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- Nel rispetto delle istruzioni del Coordinatore, procedono al tentativo di spegnimento utilizzando le attrezzature antincendio in dotazione alla struttura ed in particolare gli estintori portatili;
- Nel caso in cui il Coordinatore per l'emergenza confermi l'ordine di evacuazione, si assicurano che tutte le persone escano dai locali in sicurezza conducendoli verso i punti di raccolta esterni;
- Giunti al punto di raccolta comunicano al Coordinatore l'avvenuta evacuazione della propria zona di interesse e segnalano eventuali problematiche riscontrate;
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco e/o dell'autoambulanza guidano gli operatori del soccorso sul luogo in emergenza.

In eventuale assenza dei Coordinatori, gli Addetti alla lotta antincendio svolgono in autonomia i compiti previsti per i Coordinatori ed effettuano la chiamata ai Vigili del Fuoco mediante il numero di emergenza 115.



Addetti al primo soccorso

Nel momento in cui vengono contattati o identificano il locale in emergenza a seguito della segnalazione automatica (v. p.to 4.1), gli Addetti al primo soccorso si recano immediatamente presso il luogo dell'emergenza.

Gli addetti al primo soccorso, identificabili dai gilet ad alta visibilità ed i cui nominativi sono individuati nell'Allegato 1 al presente piano, giunti sul posto dell'emergenza:

- **Individuano la presenza di eventuali lavoratori in difficoltà**, vittime di infortunio o colti da malore;
- **In eventuale assenza del coordinatore, e se la situazione lo richiede, effettuano la chiamata al Pronto Soccorso mediante il numero di emergenza 118;**
- **Individuano inoltre la presenza di eventuali persone (lavoratori o utenti esterni) con difficoltà motoria o con difficoltà visive o uditive e li assistono durante l'evacuazione;**
- Si mettono a disposizione del coordinatore per l'emergenza;
- Eseguono le istruzioni del coordinatore per intervenire nell'emergenza fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco.

Persone presenti nell'edificio

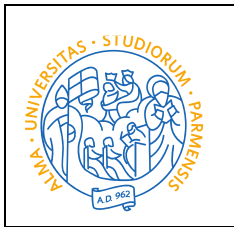
Le **persone presenti** nell'edificio, al segnale di evacuazione (suono targhe ottico/acustiche):

- Lasciano in sicurezza i locali, disattivando strumentazioni e apparecchiature e mettendo in sicurezza reazioni e processi chimici che possano generare pericolo;
- Abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) ed eventuali istruzioni del coordinatore per l'emergenza e degli addetti alla lotta antincendio;
- Forniscono aiuto alle persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli addetti al primo soccorso;
- Raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza e, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 8).

I **docenti in aula o laboratorio didattico**, al segnale di evacuazione (suono targhe ottico/acustiche):

- Coordinano l'uscita degli studenti dal locale attraverso l'uscita di emergenza più vicina e si accertano, uscendo per ultimi, che tutti abbiano abbandonato l'aula, assicurando che eventuali studenti in difficoltà siano aiutati da una o più persone;
- Accompagnano gli studenti al punto di raccolta più vicino e verificano al contempo la presenza di tutti gli studenti presso il medesimo punto di raccolta;
- Comunicano, il prima possibile, al Coordinatore per l'emergenza o direttamente ai Vigili del Fuoco, il numero di eventuali studenti non rispondenti all'appello e potenzialmente ancora presenti nella struttura.

Il docente in aula che ricopre anche il ruolo di Addetto alla Lotta Antincendio o Addetto al primo soccorso, al momento dell'emergenza, deve prioritariamente occuparsi delle persone in aula, mettendo in atto le procedure sopra descritte; solo in seguito all'evacuazione della propria aula o laboratorio



didattico il docente Addetto alla Lotta Antincendio o Addetto al primo soccorso si mette a disposizione del Coordinatore per le Emergenze.

Personale dell'istituto di vigilanza e SIRAM

Una volta ricevuta la segnalazione dell'emergenza:

- Il personale dell'Istituto di Vigilanza avverte il personale SIRAM;
- Il personale dell'Istituto di Vigilanza e il personale SIRAM, giunti sul posto a seguito dell'attivazione dell'allarme antincendio, rimangono a disposizione del coordinatore per l'emergenza e degli addetti alla lotta antincendio e primo soccorso per eventuale collaborazione durante la gestione dell'emergenza;
- L'intervento del personale SIRAM (azienda attualmente titolare del contratto di gestione degli impianti tecnologici) è limitato all'assistenza ai presenti e alle squadre di emergenza dei VVF per l'informativa sul funzionamento degli impianti tecnologici e l'eventuale distacco delle linee impiantistiche. Il personale SIRAM interviene inoltre per eventuale reset degli impianti a valle della cessata emergenza.

Servizio Prevenzione e Protezione e Area Edilizia e Infrastrutture

Il personale del Servizio Prevenzione e Protezione e il personale dell'Area Edilizia e Infrastrutture, ricevuta comunicazione della situazione di emergenza:

- Si reca sul posto;
- Collabora col coordinatore per l'emergenza;
- Collabora con le squadre di intervento;
- Dà luogo ad eventuali informative e collabora con le altre strutture universitarie coinvolte e con i funzionari degli Enti esterni eventualmente sopraggiunti.

4.3) Emergenza al di fuori dell'orario di attività della struttura

Durante le fasce orarie esterne al normale orario di attività della struttura universitaria non si può escludere la presenza di persone nell'edificio. Occorre inoltre considerare la presenza di personale di imprese esterne, presente all'interno dell'edificio nell'ambito dell'espletamento di contratti di lavori, servizi e forniture (es. pulizie). La presenza al di fuori del normale orario di attività della struttura universitario espone le persone, in quanto potenzialmente isolate, ad un maggior rischio in caso di emergenza.

Personale presente sul luogo dell'emergenza

CHIUNQUE rilevi l'originarsi di una situazione di emergenza (principio di incendio), che non sia controllabile nell'immediato ed in autonomia, procede come di seguito esposto:

- Allerta a voce le persone presenti nella zona dell'emergenza;
- Segnala la situazione di emergenza e ordina l'evacuazione dell'edificio (suono targhe ottico/acustiche) azionando il pulsante "allarme incendio" più vicino (vedi ALLEGATO 2);



UNIVERSITÀ DI PARMA
EDIFICIO DI AGRARIA
PARCO AREA DELLE SCIENZE, 49/A - CAMPUS

PIANO DI EMERGENZA

N° 1316

REV. 5 – 04/23

PAG. 15 di 21

- Esce dal locale e si allontana dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza stessa.

Quando uno o più addetti si trovano nei pressi dell'emergenza, anche al di fuori dell'orario di attività della struttura, intervengono direttamente sul principio d'incendio per procedere all'estinzione.

Se nessuno dei presenti è in grado di intervenire per interrompere la causa dell'emergenza, occorre che le persone presenti sul posto eseguano quanto di seguito indicato:

- **Confermano l'evacuazione dell'edificio (targhe ottico-acustico)** divulgando fra i presenti un messaggio a voce;
- Effettuano la chiamata ai Vigili del Fuoco (115) e se necessario al pronto soccorso (118); dopo il "pronto" dell'operatore, notificano la situazione d'emergenza indicando nell'ordine:
 1. nome e cognome propri;
 2. via, edificio, piano e sigla identificativa del locale in emergenza;
 3. eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;
 4. natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, fuga di gas, ecc.).

Successivamente:

- Escono dal locale e si allontanano dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza, attendendo l'arrivo dei soccorsi in luogo sicuro (es. in corrispondenza del punto di raccolta esterno all'edificio);
- Nell'uscire forniscono assistenza a persone con difficoltà motorie o sensoriali eventualmente presenti nell'edificio;
- Attendono l'arrivo dei soccorsi per fornire informazioni ed eventuale collaborazione.
- Notificano ai VVF che considerata la contingente situazione (orario di chiusura della Struttura Universitaria) non è possibile escludere che vi siano ancora persone all'interno dell'edificio.

Persone presenti nell'edificio

Le persone presenti nell'edificio, all'ordine di evacuazione (suono targhe ottico/acustiche) eseguono quanto di seguito indicato:

- Escono dai locali in sicurezza e procedendo con ordine;
- Abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) e le istruzioni impartite dal Coordinatore per l'emergenza o dagli Addetti alla Lotta Antincendio eventualmente presenti nella struttura;
- Forniscono aiuto a persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli Addetti al primo soccorso;
- Raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza e, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 8).

Personale dell'Istituto di Vigilanza e SIRAM

La segnalazione di allarme viene recepita dall'Istituto di Vigilanza che garantisce l'intervento del proprio personale nel tempo massimo di 30 minuti dalla segnalazione. Il personale dell'Istituto di Vigilanza avverte il personale della ditta SIRAM e i Coordinatori per le Emergenze dell'edificio.



UNIVERSITÀ DI PARMA
EDIFICIO DI AGRARIA
PARCO AREA DELLE SCIENZE, 49/A - CAMPUS

PIANO DI EMERGENZA

N° 1316

REV. 5 – 04/23

PAG. 16 di 21

Giunti sul posto, il personale dell'Istituto di Vigilanza, il personale della ditta SIRAM e i Coordinatori per le Emergenze dell'edificio verificano l'esistenza della causa che ha dato origine alla segnalazione di allarme.

L'intervento dei presenti ed in particolare dell'azienda titolare del contratto di gestione degli impianti tecnologici (attualmente SIRAM Veolia) è limitato all'assistenza alle persone eventualmente presenti nell'edificio e alle squadre di emergenza dei VVF intervenute sul posto, per l'informativa sul funzionamento degli impianti tecnologici e l'eventuale distacco delle linee impiantistiche. L'azienda titolare del contratto di gestione degli impianti tecnologici interviene inoltre per eventuale reset degli impianti a valle della cessata emergenza. Pertanto occorre procedere come di seguito indicato.

- Se l'emergenza è stata domata dai presenti il personale SIRAM ripristina le condizioni di sicurezza degli impianti;
- Se l'emergenza persiste, il personale dell'Istituto di Vigilanza e/o i Coordinatori per le emergenze:
 - o Attivano la procedura di evacuazione (suono targhe ottico/acustiche) premendo il pulsante "allarme antincendio" più vicino (vedi ALLEGATO 2) in caso non sia ancora stato premuto;
 - o Chiedono, in successione e in base alle priorità dettate dalla situazione:
 - L'intervento dell'autoambulanza (**Tel. 118**)
 - L'intervento dei VV.F. (**Tel. 115**)
- All'arrivo dei mezzi di soccorso (VV.F. e/o Ambulanza), il personale dell'Istituto di Vigilanza e Coordinatori dell'emergenza guidano sul posto gli operatori del soccorso e forniscono loro tutte le informazioni in loro possesso utili per fare rientrare l'emergenza.

Al termine dell'emergenza il personale dell'Istituto di Vigilanza compila una relazione da consegnare alla UO - Vigilanza e Logistica.

Coordinatori per l'emergenza

Al termine dell'emergenza, accertate le condizioni di sicurezza, il Coordinatore trasmette al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e al Servizio Prevenzione e Protezione una relazione sull'EMERGENZA VERIFICATASI, con considerazioni sulle CAUSE, sulle MODALITÀ DEGLI INTERVENTI effettuati per la gestione della situazione di emergenza e con PROPOSTE per ridurre i rischi futuri.



5) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE

In caso di infortunio o di malore, chiunque noti la situazione, avvisa il Coordinatore per l'emergenza e gli Addetti al Primo Soccorso.

Coordinatore per l'emergenza

Alla notizia dell'infortunio o malore si reca sul posto per verificare l'accaduto.

Addetti al Primo Soccorso

Gli Addetti al Primo Soccorso contattati si portano sul luogo dell'emergenza e si attivano per stabilizzare le condizioni dell'infortunato, seguendo le procedure indicate durante il corso di formazione; se persistono condizioni di urgenza tali da meritare una valutazione da parte del personale sanitario, gli Addetti al Primo Soccorso:

- Raccolgono il maggior numero possibile di informazioni sull'accaduto e sulle condizioni del/degli infortunato/i (stato di coscienza, attività cardio-circolatoria e respiratoria, eventuali lesioni riportate ed evidenti) e sul luogo in cui si è verificato l'infortunio/malore;
- Contattano il 118 rispondendo con calma alle domande degli operatori, tenendo presente che saranno inviati soccorsi adeguati a seconda delle informazioni fornite;
- Comunicano il numero di telefono dal quale è stata effettuata la chiamata.

Uno tra gli Addetti al Primo Soccorso attende l'eventuale arrivo dell'autoambulanza all'ingresso dell'edificio per guidare i soccorritori sul posto dell'infortunio e in seguito accompagna sull'autoambulanza l'infortunato al Pronto Soccorso.

All'interno di alcuni Plessi dell'Campus "Scienze e Tecnologie" sono stati installati diversi defibrillatori semiautomatici, così suddivisi:

1. Plesso di Chimica
2. Plesso di Ingegneria Didattica
3. Plesso di Scienze della Terra
4. Plesso di Farmacia
5. Plesso di Ingegneria Scientifica
6. Plesso di Matematica
7. Plesso Polifunzionale
8. Polo Didattico Q02
9. Palestra CUS – locale custode.

Nell'Allegato 4 è riportato il link per la consultazione delle planimetrie con la dislocazione dei DAE presenti all'interno del Campus e l'elenco del personale abilitato all'uso dell'apparecchiatura (<https://www.unipr.it/node/22682>).



6) EMERGENZA TERREMOTO

In caso di terremoto, tutte le persone presenti nell'edificio:

- Interrompono le attività in corso;
- Si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- Cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi) o in alternativa cercano riparo sotto banchi, tavoli, scrivanie, ecc.;
- Coloro che operano su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando. Oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono fiamme eventualmente presenti (es. beccchi Bunsen), chiudono le valvole dei fluidi e procedono al distacco dell'energia elettrica.

Al termine del movimento, **tutte le persone presenti**:

- Si portano nel punto di raccolta esterno, seguendo con ordine i percorsi delle vie di uscita di emergenza;
- Durante tale percorso verificano la presenza di eventuali infortunati e di particolari pericoli prodotti per effetto del sisma. In entrambi i casi chiunque ne rilevi la presenza, fornisce comunicazione immediata al Coordinatore per l'Emergenza o al più qualificato tra i presenti.

Il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti, allo scopo di assicurare che l'edificio venga abbandonato da tutti:

- Ordina l'evacuazione dell'edificio (suono delle targhe ottico/acustiche) azionando il pulsante "allarme incendio" più vicino (vedi ALLEGATO 2);
- Qualora venga a conoscenza della presenza di eventuali infortunati o di altri pericoli causati dall'evento, chiede l'intervento dell'ambulanza e/o dei VV.F.

Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti richiede sopralluogo da parte degli uffici competenti (Area Edilizia e Infrastrutture) prima di riprendere l'attività.

Accertata la condizione di sicurezza e sentito il parere dei servizi tecnici attivati presso l'Area Edilizia e Infrastrutture dell'Università degli Studi di Parma ed acquisita l'autorizzazione del Magnifico Rettore, il Coordinatore per l'emergenza dispone che venga comunicata la **FINE DELL'EMERGENZA** ed autorizza la ripresa delle attività.



7) EMERGENZA ATTENTATO

Chiunque rilevi una situazione connessa ad un pericolo immediato, si allontana, contatta le Autorità di pubblica sicurezza mediante i numeri di emergenza 112 e 113 e contestualmente segnala la presenza del pericolo al Coordinatore per le Emergenze dell'edificio.

Qualora la situazione rilevata risulti chiaramente non connessa ad un pericolo immediato per l'incolumità dei presenti, la persona che individua la situazione, si allontana e telefona all'Istituto di Vigilanza (vedi ALLEGATO 1) comunicando:

- Nome e cognome propri;
- Tutte le informazioni utili a definire la situazione dell'emergenza.

Personale dell'Istituto di Vigilanza

Il personale dell'Istituto di Vigilanza, nel recarsi sul luogo, provvede ad avvertire la U.O. Vigilanza e Logistica ed il Coordinatore per l'emergenza.

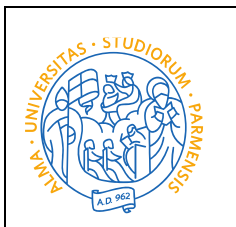
Il personale dell'Istituto di Vigilanza, giunto sul posto, esegue quanto di seguito indicato:

- Valuta la situazione;
- Contatta, se necessario, le Autorità di Pubblica Sicurezza;
- Coordina le proprie azioni con quanto posto in essere dal Coordinatore per l'emergenza;
- Valutando la situazione, dispone perché venga dato eventuale ordine di evacuazione dell'edificio;
- Collabora attivamente nella gestione dell'emergenza e dell'evacuazione.

Persone presenti nell'edificio

Le persone presenti nell'edificio al segnale di evacuazione (suono delle targhe ottico/acustiche):

- Lasciano in sicurezza i locali;
- Abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) ed eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e degli addetti alla lotta antincendio;
- Forniscono aiuto a persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli Addetti al primo soccorso;
- Raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza e, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 8).



8) PUNTO DI RACCOLTA

Nella seguente figura è riportata l'ubicazione del punto di raccolta individuato per l'edificio in esame.

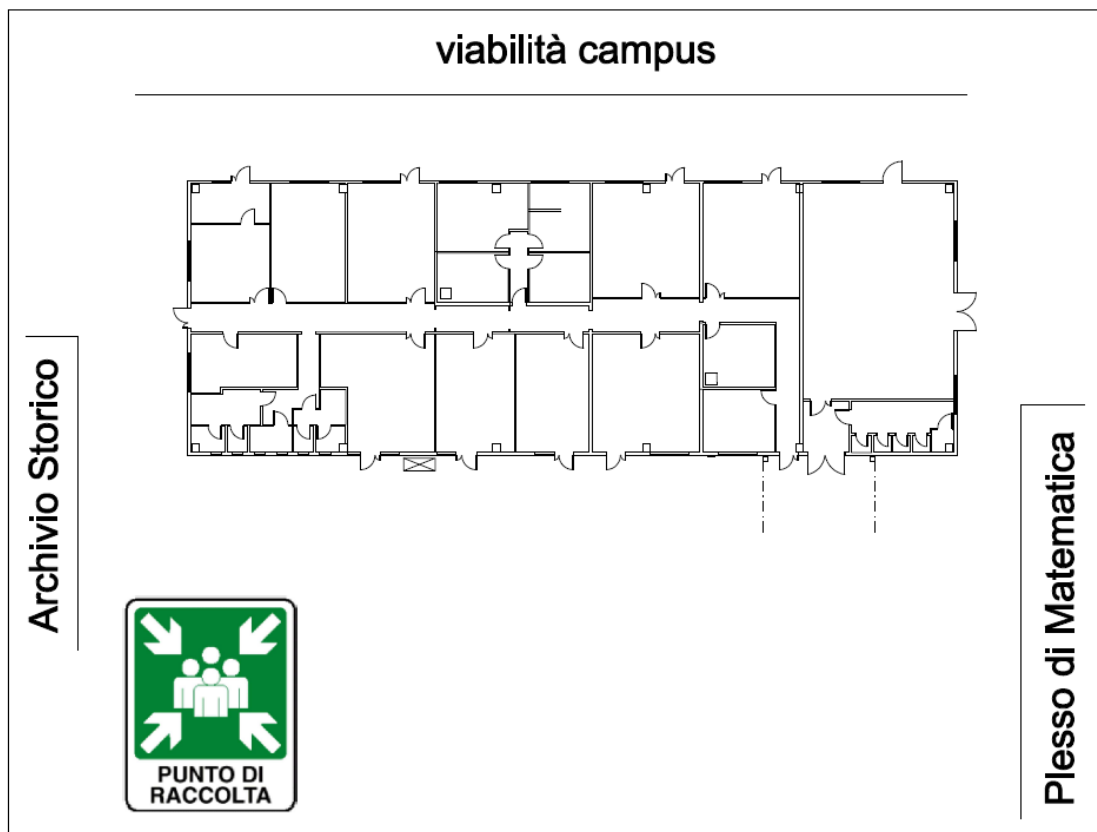


Figura 3. Ubicazione dei punti di raccolta del Plesso.



9) **DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA**

I Responsabili delle Unità Produttive (Direttori di Dipartimento o Centro, Dirigenti di Area Amministrativa) anche avvalendosi dei Coordinatori delle Unità, dei Coordinatori per le Emergenze e di altre persone eventualmente delegate, distribuiscono la presente procedura a tutto il personale presente nell'edificio, in particolare:

- Personale strutturato (Docenti, Ricercatori, Personale Tecnico-Amministrativo) afferente ai Dipartimenti, Centri e Aree Amministrative con sede di lavoro nell'edificio;
- Personale non strutturato presente nel sito, con particolare riferimento a dottorandi, borsisti, assegnisti, contrattisti e laureati frequentatori.

I Responsabili delle Unità Produttive, inoltre:

- Pubblicano il link al Piano di Emergenza dell'edificio nella pagina web delle strutture universitarie da loro dirette;
- Provvedono all'inoltro di apposita comunicazione interna con periodicità prefissata (es. una volta all'anno);
- Nel caso dei Dipartimenti, ogni anno, prima dell'inizio dell'anno accademico portano all'attenzione del Consiglio del Dipartimento una comunicazione relativa ai piani di emergenza, invitando i docenti a prendere visione dei piani e a darne comunicazione agli studenti, anche annotando l'avvenuta comunicazione nel registro delle attività didattiche.

Il Servizio Prevenzione e Protezione provvede alla pubblicazione del piano di emergenza, comprensivo degli allegati, sul sito web istituzionale www.unipr.it/spp, all'interno della sezione Servizio Prevenzione e Protezione – Piani di Emergenza (<http://www.unipr.it/node/9146>).

I Responsabili Unici di Procedimento (RUP), ed in generale i soggetti che affidano contratti, distribuiscono la procedura alle imprese appaltatrici con personale potenzialmente presente nel sito (ad es. imprese di manutenzione, di pulizia, ecc.).

Risulta inoltre disponibile una procedura semplificata, redatta in lingua italiana ed inglese, relativa al comportamento da tenere da parte degli studenti in caso di emergenza (vedi ALLEGATO 3).

10) **ALLEGATI**

Allegato 1: elenco nominativi delle persone coinvolte nell'emergenza.

Allegato 2: planimetrie di emergenza.

Allegato 3: norme di comportamento per gli studenti (italiano e inglese).

Allegato 4: dislocazione defibrillatori e abilitati all'uso – Campus.